



CIRCOLARE N.72

3 luglio 2023

INCONTRO CON IL MINISTRO

In data odierna si è tenuto un incontro con il Ministro Piantedosi, con la presenza dell'intero staff del suo Ufficio di gabinetto e l'intero vertice amministrativo del Dipartimento per le politiche del personale. L'oggetto dell'incontro era l'analisi della situazione in cui versa la dirigenza contrattualizzata.

L'occasione ci ha consentito una discussione molto più ampia.

Infatti abbiamo riscontrato la stessa difficoltà nel reclutare sia personale dirigente che non dirigente.

La pubblica amministrazione ha perso attrattiva in quanto la demonizzazione e criminalizzazione mediatica del pubblico dipendente ha tolto dignità e decoro a questo ruolo.

La situazione critica della nostra sanità, della nostra scuola e dei servizi pubblici in generale è sotto gli occhi di tutti.

Inoltre le distorte informazioni mediatiche che fanno sembrare la pubblica amministrazione, dal punto di vista economico, il Paese di Bengodi si scontrano con la dura realtà.

I vincitori dei concorsi, dirigenti e non, quando si informano sul vero salario rimangono allibiti in quanto, soprattutto per l'area dei non dirigenti, gli stipendi spettanti non gli consentirebbero di vivere ma a stento di sopravvivere.

Per i concorsi della dirigenza c'è stato un 50% di rinunce, per i funzionari altrettante e di conseguenza temiamo che per le prossime assunzioni di assistenti amministrativi, economici finanziari e informatici le rinunce saranno ancora più alte.

Guarda caso solo quando si utilizza personale interinale i posti vengono coperti certo rimangono a casa loro ma per un posto precario!!

Il vertice politico amministrativo ha condiviso le nostre preoccupazioni.

E' stato fatto qualche passo avanti sul piano del reclutamento con la norma che consente al ministero dell'Interno di espletare concorsi provinciali e regionali, mentre sul piano del miglioramento delle condizioni economiche l'amministrazione cercherà, in ogni provvedimento che riguardi il nostro dicastero, di inserire norme che aumentino le risorse destinate al trattamento accessorio.

Speriamo che questi impegni si concretizzino anche perché siamo convinti che siamo molto vicini al punto di non ritorno.

Queste buone intenzioni hanno bisogno di tempo ma ogni mese assistiamo al pensionamento di troppi colleghi che spesso sono il cuore pulsante e la memoria storica di interi uffici.

Molti dirigenti non hanno la capacità di cambiare l'organizzazione del lavoro con le residue risorse ma si limitano a comprimere i diritti dei lavoratori in materia di part time, smart working e ferie.

E' un sistema stupido perché crea malessere e disaffezione dei lavoratori ed è utile solo nel breve periodo perché questi metodi portano poi alla paralisi dell'attività amministrativa.

L'amministrazione con tutte le sue difficoltà deve avere la forza e il coraggio del salto culturale ed affidarsi e confidare nei nuovi strumenti di lavoro a distanza come lo smart working, il lavoro da remoto e il coworking che conciliano vita professionale e vita personale.

Inoltre occorrerebbe che i lavoratori riacquistassero la voglia di lottare e protestare per i propri diritti ...dando forza a chi nonostante lorolo fa da anni per loro!!!!